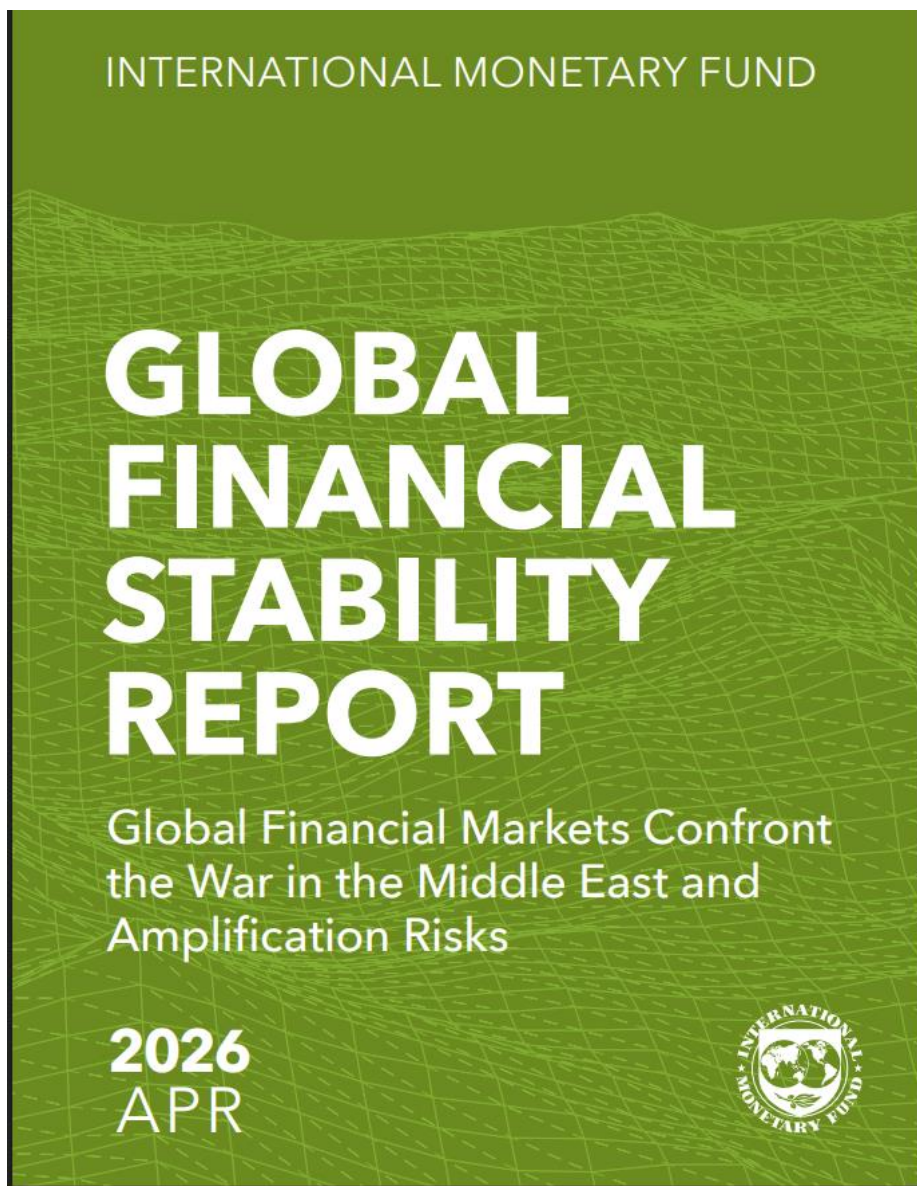




Mercati e fragilità: cosa innescherà la prossima crisi finanziaria?

A cura di Enrico Cervaro



Indice

- Crisi in Medioriente: i mercato reagiscono in modo ordinato
- Possibili fattori di accelerazione della crisi:
- Conclusioni

GROWTH PROJECTIONS BY REGION

(REAL GDP GROWTH, PERCENT CHANGE)

WORLD



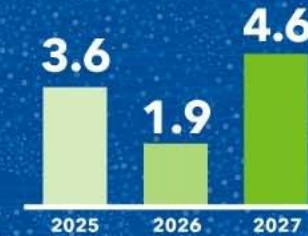
UNITED STATES



EURO AREA



MIDDLE EAST AND CENTRAL ASIA



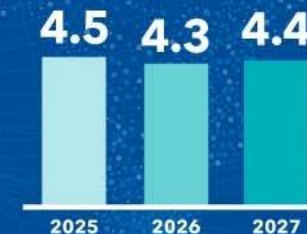
EMERGING AND DEVELOPING ASIA



LATIN AMERICA AND THE CARIBBEAN



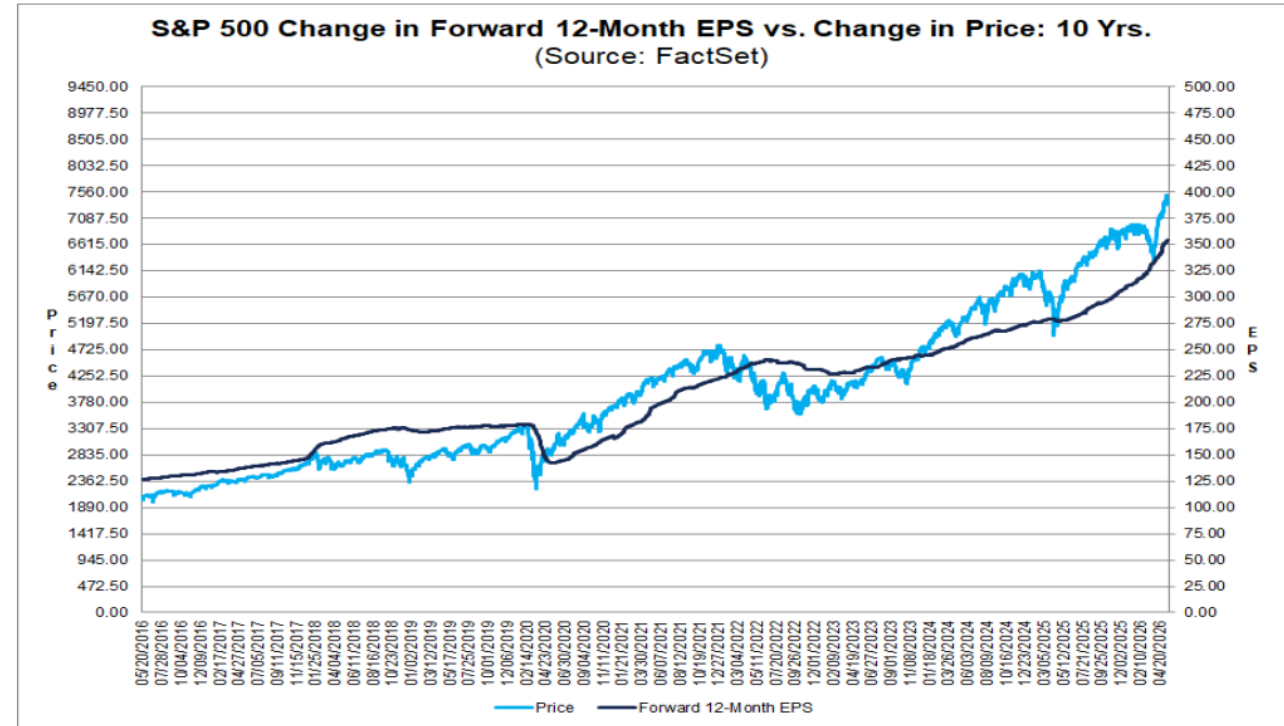
SUB-SAHARAN AFRICA



Mercato Usa.

Utili in ascesa

Il tasso di crescita degli utili blended*, anno su anno, per l'S&P 500 relativo al primo trimestre 2026 si attesta attualmente al 28,4%. Se tale percentuale dovesse confermarsi come il tasso di crescita effettivo per il trimestre, segnerebbe il più alto tasso di crescita degli utili riportato dall'indice dal quarto trimestre (Q4) del 2021 (32,0%)



*Nei report finanziari elaborati da FactSet (da cui abbiamo estrapolato il grafico presentato), il tasso di crescita "blended" (combinato) è un indicatore utilizzato durante la stagione delle trimestrali che unisce in un'unica percentuale i risultati effettivi già pubblicati dalle aziende e le stime di consenso per quelle che non hanno ancora presentato i propri risultati.

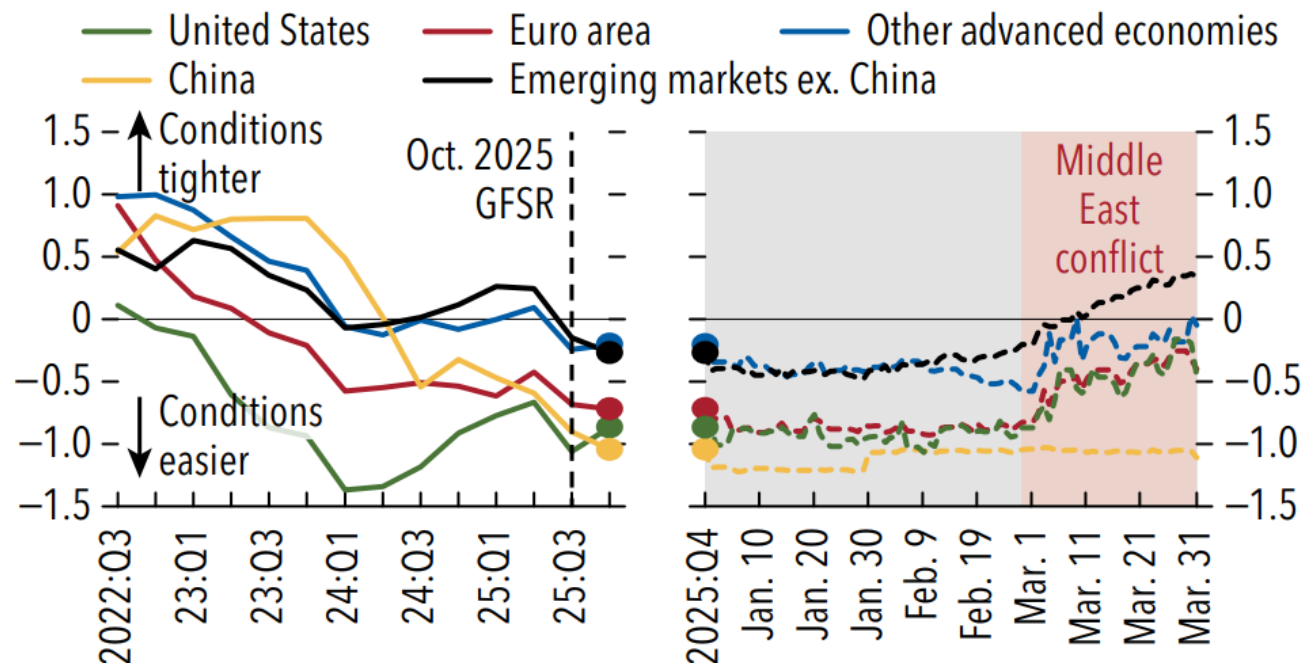
Condizioni finanziarie. Nel confronto storico rimangono accomodanti

I mercati finanziari hanno finora reagito in modo ordinato agli eventi geopolitici in corso; gli indicatori di liquidità nei mercati azionari, obbligazionari e dei cambi, così come gli spread denaro-lettera (bid-ask), non hanno subito un deterioramento significativo. I volumi di negoziazione nei mercati dei titoli di stato sono diminuiti, seppur in modo modesto. Il deterioramento del sentiment degli investitori, sebbene improvviso, è stato mitigato da un contesto macroeconomico ancora favorevole.

Global financial conditions have tightened since October 2025 but remain historically accommodative.

6. Financial Conditions Indices

(Number of standard deviations over long-term averages)



Fonte: Fondo Monetario Internazionale